

Fuori della valle di Cogne la pianta appare rara e localizzata. Nell'*Herbarium Pedemontanum* vi è un reperto di Carestia, del 1871, raccolto a Gaby, in valle di Gressoney, lungo il torrente. Per la valle di Champorcher vi è, in bibliografia, una segnalazione di BOVIO, FENAROLI, ROSSET (*Rev. Vald. Hist. Natur.*, 41: 51, 1987), che hanno osservato la pianta nel vallone della Legna: «Tra Ourty e le Case Nuove, 1740 m; conca di Chavana, 1920 m».

La stazione qui segnalata rappresenta quindi una conferma per la valle di Champorcher, dove forse la specie è diffusa più ampiamente di quanto osservato finora, come farebbe pensare la sua relativa abbondanza nelle altre valli delle Alpi Graie orientali (valle di Cogne, Valsoana e Valchiusella).

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 50.

P. ROSSET, Viale G. S. Bernardo 43, Aosta.

G. DAL VESCO, Dip. di Biologia Vegetale, Viale Mattioli 25, Torino.

F. FENAROLI, Via Canevali 10, Brescia.

M. BOVIO, Museo Regionale di Scienze Naturali, St-Pierre.

50. *Aethionema thomasianum* Gay (Cruciferae)

Nuova stazione per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Versante orografico destro della media valle di Cogne, abbondante sui fini detriti di calcescisti e pietre verdi, altitudine 2570 m, 22 agosto 1989, P. Rosset, G. Dal Vesco, F. Fenaroli et M. Bovio (in erb. MUSEO REG. SC. NAT., ST-PIERRE; in erb. DAL VESCO).

OSSERVAZIONI. È ben nota questa rarissima pianta studiata da GAY (*Ann. Sc. Naturelles*, IV: 81, 1845), VACCARI (*Cat. rais. pl. vasc.*, 48, 1904-11), PAMPANINI (*Bull. Soc. Bot. It.*, 8: 270-278, 1911), DAL VESCO (*Giorn. Bot. It.*, 101: 293-294), TOSCO (*Webbia*, 31(1): 135-236, 1977), DAL VESCO (*Rev. Vald. Hist. Nat.*, 33-34: 71-76, 1979-80), che in Italia è esclusiva della valle di Cogne. Le caratteristiche stazionali sono molto simili a quelle degli ambienti già noti: *Aethionema thomasianum* cresce su un pendio di circa 30°, lungo una fascia di circa 100 metri; la copertura è inferiore al 5% e le specie più frequenti sono: *Silene vulgaris* (Moench) Garcke ssp. *prostrata* (Gaudin) Sch. et Thell., *Thymus polytrichus* Kerner, *Saxifraga paniculata* Miller, *Valeriana Saliunca* All., *Galium anisophyllum* Vill., *Festuca quadriflora* Honck., *Trisetum distichophyllum* (Vill.) Beauv. ssp. *distichophyllum*, *Helictotrichum Parlatoresi* (Woods) Pilgrim. I cespi osservati sono complessivamente una ventina, per lo più costituiti da numerosi individui.

La scoperta di questa nuova e ricca stazione, individuata il 25 luglio 1989 da P. Rosset e V. Zoja, amplia la diffusione di *Aethionema thomasianum* verso lo sbocco della valle di Cogne, allargando di diversi chilometri (in pratica raddoppiandolo) l'areale classico finora noto.

Per ovvi motivi si omette la località precisa; la stazione, data la posizione e la ripidità del versante, pare comunque al sicuro da disturbi di origine antropica.

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 51-52.

M. BOVIO, Museo Regionale di Scienze Naturali, St-Pierre.

F. FENAROLI, Via Canevali 10, Brescia.

P. ROSSET, Viale G. S. Bernardo 43, Aosta.

51. *Polygonum alpinum* All. (Polygonaceae)

Nuova stazione per la Valchiusella.

REPERTO. Valchiusella, nel vallone di Spartore; cengie erbose sulle rupi tra i laghi della Buffa, altitudine 2200 m, 24 agosto 1989, M. Bovio, F. Fenaroli et P. Rosset (in erb. BOVIO).

OSSERVAZIONI. La specie è già stata descritta nelle Segnalazioni floristiche valdostane (n. 33) da BOVIO, ROSSET (*Rev. Vald. Hist. Natur.*, 41: 139-140, 1987), a cui si rimanda per le notizie generali e la distribuzione in Valle d'Aosta.